



Santa Maria di Baricella



San Gabriele

Bollettino Parrocchiale

Pasqua: la vita che vive!

La quaresima ci ricorda che la Pasqua ormai è vicina e ci richiama alla necessità di una vera e responsabile preparazione. Avremo alcuni giorni, durante i quali saremo chiamati a prendere in mano la nostra vita e a portarla avanti, verso il traguardo, la Pasqua. Come procedere? Ascoltando e mettendo in pratica la Parola di Gesù, che è luce per il nostro cammino e ci indica la strada per giungere al Padre. La Pasqua di Gesù: il Suo risorgere da morte a vita prepara il nostro passaggio **da questo mondo al Padre. Ecco l'annuncio cristiano che anche noi oggi dobbiamo testimoniare.**

Gesù è risorto e ci precede quaggiù e poi lassù. Lui ci è sempre avanti per trascinare con sé uomini e donne di oggi, e la storia intera. Ora la nostra vita trova una risposta. Le tante domande umane che arrivano al Calvario trovano risposta nella luce pasquale e nella testimonianza delle donne della risurrezione. Non si nasce per morire, ma per vivere sotto la grande luce Pasquale. Nel santo triduo celebriamo passo dopo passo tutto questo; lo celebriamo insieme, perché la Pasqua edifica la Chiesa e perché tutti insieme siamo in cammino verso il Risorto.

Ecco la novità **della storia, l'evento che da sempre viene e verrà celebrato di domenica in domenica.** Il lieto annuncio che è stato proclamato dagli angeli a Natale si può finalmente unire a **quello di Pietro: "colui che è stato crocifisso è risorto e ora vive per sempre"**. Ecco la parola nuova e buona del Vangelo, da scrivere nelle nostre case e custodire nei cuori, da non dimenticare. In Gesù vivo, la nostra speranza umana si illumina e cammina con la fede nel Risorto, e trova nella carità la via giusta e santa per arrivare agli altri, nello stile nuovo che è il Vangelo di Gesù. Nasce **così una chiamata alla vita e alla comunione, a partire dall'oggi per poi compiersi nel domani, nella terra dei viventi.**

Chiediamo a Maria, nostra patrona, di intercedere per tutti, per il nostro cammino. La Madre ci benedica e ci doni pace.

Buona Pasqua a tutti. Gesù risorto vive in mezzo a noi. Alleluia, alleluia.

don Giancarlo

Pensieri nel cammino da Natale a Pasqua ...

Il Natale anche quest'anno è entrato nelle nostre case con il suo fascino discreto che promana dalla tradizione del Presepe vivente animato dai bambini di ogni età fino all'adolescenza e delle giovani famiglie che ancora ci chiedono di rafforzare in loro questa nostra bellissima secolare tradizione della Buona Notizia di Dio che entra dentro la Storia dell'umanità. Dio conosce tutto questo suscitando una Croce come segno per risanarci dalle miserie quotidiane e dalle illusioni che ci vendono porta a porta anche nei sistemi di comunicazione massmediatici o nei social.

Sembra ieri che fra i Catechisti correva la voglia e l'ansia di mandare con i Bambini del Presepe vivente un gioioso messaggio di speranza, di pace e d'amore alle famiglie e alla gente tutta.

Il Natale vede Gesù Bambino con lo sguardo e il cuore dei bambini e anche dei grandi, che dolcemente rivivono questa magica atmosfera di vita che inizia e ci sorride da una mangiatoia povera e umile, pieni di stupore nella preghiera, nei canti e nel racconto di quella Notte Santa fra le notti di Festa grande. Festa rivissuta ovunque, anche sulle tavole imbandite, allietate da un crepito di dolci coccole e doni e voci festanti di intere famiglie riunite, soprattutto nelle case dei figli del Sud e del grande Est. Ma il tempo fugge e ci richiama ai doveri di ogni giorno e alla realtà, che, finita la Festa, la fretta ci circonda e ci ricopre di incombenze e di notizie da un mondo come questo, in continua lotta fra il Bene e il Male; da noi come altrove. Un mondo di incongruente assurdità sociale, economica e politica dove l'ambizione per il potere e il denaro regna sovrana e i valori morali si dissolvono come neve al sole; mentre la demagogia sormonta, invade l'etere e lo intossica con miriadi di commenti che hanno l'unico scopo di farci sentire protagonisti troppo fragili e diseducati, utilizzati da chi su questi social ci straguarda.

Per fortuna nostra la Chiesa disarmata e spogliata di presenze, che da secoli assiste i nostri meriti e demeriti, ci ricorda con un pizzico di cenere che ci dovremo fermare e riflettere sui fatti ma soprattutto sulle nostre opere giuste o sbagliate. Anche quest'anno, mercoledì 14 Febbraio, malgrado le nostre bellissime o bruttissime apparenze e sostanze, siamo polvere e polvere ritorneremo.

Dopo il Carnevale torna il tempo della meditazione, del pentimento e della carità, ma soprattutto del colloquio intimo con Dio, eterna certezza di Verità e Vita, come ci disse Gesù, nostro amico e compagno di viaggio.

Infatti con la cenere il Sacerdote raccomanda di ricordarci questo: *"Pentitevi e credete al Vangelo", che fonda la nostra vita terrena e ultraterrena sulla Resurrezione di Cristo.*

"E che può fare, dirà qualcuno, questa Buona Notizia in un mondo che respinge la Pace, semina morte e distruzione e gioca a scacchi con l'atomica?"

Troppe le vittime innocenti in un Mondo in preda ad un vuoto mentale e spirituale cosmico. Una violenza che nasce dalla non volontà di trattare e da un odio senza freno, mette in luce pericolose mescolanze di rivendicazioni politiche e socioeconomiche con istanze religiose mai risolte veramente.

La Buona Notizia è che Dio non è morto! E, malgrado tutti i nostri sforzi per negare che esista! E la Croce non è il simbolo vecchio di un'inutile misfatto!

Dio è vivo e noi andremo con Lui, non solo verso la sua e la nostra Pasqua, ma verso la Pace e la Fine di tanto odio e tante menzogne. Capiremo anche nel tempo se l'Intelligenza Artificiale dovrà essere regolamentata e diretta con saggezza come portatrice di servizi utili, così come lo strumento di comunicazione planetaria che abbiamo in tasca e che ai bimbi piccoli non andrebbe dato da usare. Le scoperte scientifiche di questa portata, così come le stesse sperimentazioni interplanetarie, non ci renderanno mai degli Dei, ma delle Creature di Dio, meglio servite di mezzi tecnologici per cancellare le distanze geografiche o stellari, ma anche quelle generazionali, spirituali ed economiche. Dove nasce abbondanza di capacità, intelletto e sapienza, può nascere la condivisione del Bene e dei beni, dei talenti di ognuno e del buon vivere su questi talenti.

E capiremo meglio creature come la scrittrice Edith Bruck, quando dice che da vittima della Shoah, non crede nell'odio perché è solo "veleno"!

Ai giovani va insegnato il rispetto per il prossimo e non la diffidenza; la discussione serenamente chiarificatrice con i coetanei, quando inclini a comportamenti offensivi e violenti. Va spiegato il valore del "fare corpo" per il bene di tutti; va suggerito che la critica non è invasione di ruolo o di campo, ma invito all'ascolto dell'altro sempre prima e poi riaffermazione serena e propositiva delle proprie ragioni e scelte, in ogni ambito e incontro come in ogni uscita in strada. Tutti noi che ci diciamo Cristiani e non siamo pochi, sempre meno attrezzati forse ma presenti, pensiamoci in queste semifredde giornate di Quaresima che la Pace nasce da noi e che la vecchia e dolce atmosfera di queste bellissime Chiese con pochi frequentatori, per lo più anziani, continui a riempirsi di bimbi giocosi e innocenti e così pure che le campane ci diano il senso del Signore o della Madonna che ci augurano Buongiorno e Buonanotte; e che chi sparge il veleno dell'odio per guadagnare proseliti, resti affascinato e inquieto. Inizi presto a dubitare e a capire che pure lui è nato polvere e polvere ritornerà e rinascerà migliore.

La Pasqua del Signore è per tutta la terra, basta scoprirla nella sua Verità totale. Buona Quaresima e Buona Pasqua.

Anna Maria Buriani

Arcobaleno *(Carla Piccinini)*

*Se non sai sperare
che cristiano sei?
Se accetti Cristo
accetti la Sua morte
ma anche la Sua resurrezione.
E allora sai
che tu pure risorgerai
e i fratelli ed i popoli
e la terra e l'universo
E poi non vedi quante morti
ma anche quante resurrezioni?*

*Si fatica, si lotta,
si soffre, si cade
ma la vita continua.
L'amore mette luci
tra le tenebre
sui rami nudi a primavera
rinascono gemme e s'aprono fiori
le bufere cessano e torna il sereno
l'arcobaleno riunisce
nella pace dei suoi colori
terra e cielo.*

Carla Piccinini, nata a Pavia il 10 marzo 1937, per 35 anni è stata Insegnante della scuola primaria dove ha imparato a trasmettere qualcosa agli altri. Dagli alunni, lei scriveva, "ho appreso ad ascoltare la voce del cuore, a trasformare ogni più piccolo evento in poesia, a godere delle cose della vita proprio perché sono poesia. Ora, in pensione, cerco di continuare ad apprezzare la realtà, (con le sue meraviglie), vivere la felicità in ogni suo istante, trasmetterla agli altri per dividerla con loro". E' morta nel 2014, lasciando alcune semplici e belle poesie e filastrocche.

Mercoledì delle Ceneri

14 febbraio - ore 20.30

a Baricella

Santa Messa con rito delle Ceneri

Giornata di digiuno e astinenza dalla carne

Collocazione provvisoria ...

Nel Duomo vecchio di Molfetta c'è un grande crocifisso di terracotta. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: collocazione provvisoria.

La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito.

Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non so quella di Cristo.

Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine.

Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono. Non imprecare, sorella, che ti vedi struggere giorno dopo giorno da un male che non perdona. Asciugati le lacrime, fratello, che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire.

Coraggio. La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria". Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio.

Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce.

C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo. "Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra". Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio, fratello che soffri. Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

da Alla finestra la speranza, don Tonino Bello

Stazioni quaresimali

Nei venerdì di quaresima ci troviamo per aiutarci a camminare verso la Pasqua, per seguire Gesù nella strada della Croce e poter celebrare degnamente e vivere in pienezza il mistero della Pasqua

- 16 Febbraio Pieve di Cento (S.Messa) ore 21
- 23 Febbraio Baricella (preghiera per la pace) ore 20,30
- 1 Marzo Altedo (riflessione di Sr. Chiara Cavazza) ore 20,30
- 8 Marzo Gallo (riflessione) ore 20,30
- 15 Marzo Ca' de' Fabbri (confessioni) ore 20,30
- 22 Marzo Minerbio (S..Messa) ore 21

Ogni venerdì di quaresima ci si astiene dalle carni



Cammino sinodale e Stazioni quaresimali

Come si è già ricordato in varie occasioni, la nostra Diocesi ha scelto di svolgere il cammino sinodale di quest'anno incentrando la riflessione e il conseguente esercizio di discernimento comunitario su uno dei cinque temi proposti nelle linee guida elaborate dalla CEI, vale a dire la scheda intitolata **La formazione alla fede e alla vita**.

Anche nella nostra Zona pastorale cerchiamo di cogliere questa occasione e si è pensato di dare un tono diverso alle Stazioni Quaresimali facendole diventare un'occasione per un vero cammino sinodale in preparazione alla Pasqua. Pertanto le Stazioni si svolgeranno in questo modo:

- 16/2 Stazione quaresimale del Vicariato al santuario del Crocefisso a Pieve di Cento (20,30 confessioni; 21 messa);
- 23/2 (20,30) incontro di preghiera a Baricella (iniziando nella piazza della chiesa se il tempo lo permette) sul tema della pace (in occasione dell'anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina) ricordando ovviamente anche la Terrasanta e gli altri conflitti presenti nel mondo;
- 1/3 (20,30) a Pegola, iniziando e finendo con la preghiera, riflessione di Suor Chiara Cavazza (della congregazione delle Francescane dell'Immacolata di Palagano) che è la direttrice dell'Ufficio diocesano per la vita consacrata della Diocesi di Bologna, sul tema "La formazione alla fede e alla vita" con un'attenzione particolare ai giovani;
- 8/3 (20,30), a Gallo, sempre in un contesto di preghiera si continua la riflessione per gruppi riprendendo i contenuti della scheda citata all'inizio e quelli proposti da Suor Chiara la volta precedente;
- 15/3 (20,30) a Ca' De' Fabbri celebrazione penitenziale ed adorazione in occasione delle *24 ore per il Signore*, evento promosso già da qualche anno da Papa Francesco;
- 22/3 a Minerbio alle 20,30 confessioni e alle 21 si conclude con la celebrazione eucaristica il cammino delle Stazioni quaresimali.

L'invito rivolto a tutti è quello di non perdere questa occasione di partecipare attivamente al cammino comune facendone una significativa esperienza di crescita spirituale e di comunione con i fratelli e le sorelle di fede.

Alessandro Viaggi

Abbonarsi ad Avvenire e a Bologna Sette

Il cammino sinodale della Chiesa italiana è giunta al terzo anno: siamo, dicono i Vescovi, nella seconda tappa (dopo i due anni dedicati all'ascolto) siamo nella fase "sapienziale" in cui ci è chiesto di fare esercizio di **discernimento**.

E come si fa questo esercizio? Imparando, dall'ascolto svolto in precedenza, a leggere la realtà civile ed ecclesiale per operare poi scelte coerenti con la Parola di Dio, la vita dei nostri fratelli e la voce della nostra coscienza. Per questo dobbiamo imparare ad ascoltare di più la nostra coscienza. Che, come ha detto Papa Francesco "è lo spazio interiore dell'ascolto della verità, del bene, dell'ascolto di Dio; è il luogo interiore della mia relazione con Lui, che parla al mio cuore e mi aiuta a discernere, a comprendere la strada che devo percorrere, e una volta presa la decisione, ad andare avanti, a rimanere fedele".

Per essere aiutati in una lettura sapienziale della realtà è sicuramente utile leggere **Avvenire**, il quotidiano edito dalla Conferenza Episcopale Italiana che offre uno sguardo completo ma a volte diverso e non allineato, al mondo in cui viviamo.

Ospita "Bologna Sette", il settimanale diocesano della gente e del territorio di Bologna che esce la domenica con Avvenire, 48 numeri all'anno di 8 pagine a colori, diffuso agli abbonati, nelle edicole e nelle parrocchie.

Nell'edizione cartacea e digitale di Bologna Sette si raccontano fatti, storie e testimonianze, con notizie ecclesiali, civili e culturali per un approfondimento e una comunicazione aperta e libera. E con uno sguardo attento all'attualità e alla tradizione della Chiesa bolognese, della città e area metropolitana.

L'abbonamento annuale (edizione digitale + edizione cartacea) di BO7 con il numero domenicale di Avvenire costa 60 euro (20 euro in meno quella solo digitale).

Per ogni informazione chiamare il NUMERO VERDE di Avvenire abbonamenti: 800 820084 o visitare il portale abbonamenti: <https://abbonamenti.avvenire.it/>

LE QUARANT'ORE

Gesù durante l'ultima cena ha scelto di essere e rimanere presente nei segni del pane e del vino, segni che durante la S. Messa per le parole di Gesù diventano Eucaristia. In questo modo Gesù risorto è e sarà presente con noi per sempre.

E noi proprio nella settimana (detta "ottava") di Pasqua o meglio nel giorno di Pasqua che si estende per l'intera settimana vogliamo trovarci in preghiera per incontrare il Risorto presente nel Santissimo Sacramento esposto con grande solennità sull'altare. Così la nostra adorazione, prolungata nel tempo, trova spazio in queste giornate, continuando l'esperienza degli apostoli che incontrando Gesù risorto si ponevano in atteggiamento di ascolto e di preghiera contemplativa. Una presenza che nel silenzio (anche interiore) darà pace ai nostri cuori spesso inquieti e amareggiati. Sappiamo trovare il tempo per altro e per altri; impariamo a trovare il tempo anche per Gesù. Lui non si stanca mai di venire e rimanere tra noi. Chiediamo al Signore che ci sia data la grazia di poter sostare davanti a Lui per essere benedetti e ricevere grazia su grazia. Non perdiamo questa occasione.

Solenni Quarant'ore a Baricella

La nostra comunità è convocata per pregare il Signore Gesù presente nell'Eucaristia. Lo faremo per un tempo prolungato, per stare con Gesù, gustare la sua presenza e chiedere il dono della misericordia e della comunione tra noi e il dono di vocazioni alla vita consacrata.

Sabato 6 aprile

ore 9.00 - Esposizione del Santissimo, Lodi e adorazione

ore 9.30 - Adorazione personale

ore 11.30 - Ora Media e reposizione

ore 15.00 - Esposizione e adorazione personale

ore 18.00 - Vespri e reposizione

Domenica 7 aprile

ore 9.00 - Esposizione del Santissimo e Adorazione personale

ore 10.45 - Reposizione

ore 15.00 - Esposizione del Santissimo e adorazione personale

ore 16.00 - Vespri e chiusura delle Quarant'ore con la benedizione Eucaristica



Solenni Quarant'ore a San Gabriele

Siamo convocati per pregare il Signore Gesù presente nell'Eucaristia. Vogliamo stare con Gesù, gustare la sua presenza, e chiedere nella preghiera il dono di vocazioni alla vita consacrata per la chiesa di Bologna.

Domenica 21 aprile (giornata delle vocazioni)

ore 9.30 - S. Messa

Settimana Santa 2 aprile - 9 aprile

24 marzo Domenica delle Palme

a S. Gabriele ore 9.30 *benedizione ulivo e S. Messa*

a Baricella ore 11.00 *benedizione ulivo e S. Messa*

25 marzo Lunedì

a Baricella ore 20.30 *celebrazione penitenziale*. Ci saranno diversi sacerdoti per le confessioni.

TRIDUO PASQUALE

celebrato a Baricella

Inizia il Triduo pasquale, ossia, i tre giorni della morte, sepoltura e risurrezione del Signore. Questi tre giorni formano il Gran Giorno, centro di tutto l'anno liturgico.

28 marzo Giovedì Santo

Ore 20.30: *Messa vespertina nella Cena del Signore*

Adorazione guidata dalle 21.30 alle 22.30 poi adorazione personale fino alle 23.00.

29 marzo Venerdì Santo

Pasqua significa "passaggio", il passaggio di Gesù, attraverso la morte, alla nuova vita. La memoria della morte, oggi, è già impregnata di speranza e di vittoria. Questo giorno è tutto incentrato sulla croce del Signore, ma non con aria di tristezza, ma di celebrazione: la comunità cristiana proclama la passione del Signore e adora la sua croce come primo atto del mistero pasquale. Il colore è rosso, colore dei martiri, non il viola (la quaresima è finita ieri), ricordando che non celebriamo delle esequie, né stiamo osservando il lutto. Cristo Gesù, come sommo sacerdote a nome di tutta l'umanità, si è consegnato volontariamente alla morte - il primo martire - per salvare tutti. L'altare è spoglio, il tabernacolo vuoto, non ci sono fiori, non suonano le campane. Domani alla veglia torneranno i fiori e le luci, più che in qualunque altra festa. E la festa durerà cinquanta giorni!

Ore 9.00 *Celebrazione di Lodi e Ufficio delle letture*

Dalle 10.00 alle 12.00 *Confessioni*

Ore 15.00 *Via Crucis*

Ore 20.30 *Celebrazione della Passione del Signore*

30 marzo Sabato Santo

Oggi la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare il sacrificio della messa fino alla solenne veglia notturna della risurrezione. L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale che, nella sua pienezza, si protrae per cinquanta giorni.

Ore 9.00 *Celebrazione di Lodi e Ufficio delle letture*

Ore 10.00 - 11.30 *Benedizione delle uova e confessioni*

Nel pomeriggio **dalle ore 16.00 alle 18.30: *Confessioni***

Per antichissima tradizione, questa è la notte di veglia in onore del Signore. Cristo risuscitato, ha vinto la morte. Questo è davvero il giorno che ha fatto il Signore. Il fondamento della nostra fede. L'esperienza decisiva che la Chiesa, come Sposa unita allo Sposo, ricorda e vive ogni anno, rinnovando la sua comunione con lui, nella parola e nei sacramenti di questa notte. Che è ormai il giorno della luce.

Il giorno del risorto. Il giorno di Cristo nostra Pasqua.

Ore 21.30 *Solenne Veglia Pasquale*

Buona Pasqua



DOMENICA DI PASQUA

Questo è il giorno di Cristo

Signore:

alleluia, alleluia!

**Domenica 31 marzo S. Messe: ore 8.15 e 11.15 Baricella
ore 9.30 S. Gabriele**



Comunità in preghiera

Messe festive: *Baricella* ore 8.15 – 11.15 (nei mesi di luglio e agosto solo ore 10.30)
S. Gabriele ore 9.30 (nei mesi di luglio e agosto solo ore 9)

Messa festiva al sabato sera e vigilie delle feste: *Baricella* ore 18.30

Messa feriale: *Baricella* ore 8.30 (martedì a *S. Gabriele*)
mese di maggio ore 20.30 (alla *Grotta*)

Confessioni: *Baricella* sabato dalle 16.00 alle 18.00 e su richiesta, se possibile, in altri orari.
S. Gabriele la domenica, dopo la Messa.

Liturgia delle ore: Tutti i giorni a *S. Gabriele*: ore 7.30 Lodi - ore 18 Vesperi

Segreteria parrocchiale

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00

Il telefono è 051-879104

Per chi desidera fare un' offerta per le necessità della Parrocchia

Parrocchia Baricella IBAN IT76K070723660000000004973

Parrocchia San Gabriele IBAN IT08W070723660000000005703

Segreteria parrocchiale

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00

Il telefono è 051-879104